

MARAME s.m.

1. 'gente mediocre, degna di scarsa considerazione'

– LIII.57: «Chome per altra v'ò detto, qua no· si truova se nno(n) **marame**, p(er) di fuori: e questa è il meglio che ci sia arivata inanzi; cioè questa di Franciesco».

Frequenza totale: 1

marame *Freq. = 1; LIII.57.*

Primo esempio nella Macinghi Strozzi.

Corrispondenze. Cesari (cfr. GDLI § 3, che cita anche l'esempio LIII.57 della Macinghi Strozzi).

Per l'uso moderno, cfr. [GRADIT § 2](#).